

# CALENDARIO LITURGICO

## 16 - 24 gennaio 2021

**ORARI SS. MESSE**  
**Festive Camin:** 8-10.00 - 11.15 - 18.30 **Granze:** 9.30  
**Feriali e prefestiva a Granze 18.00 - a Camin 18.30**  
**CONFESIONI:** Sabato dalle ore 16.00 alle ore 18.30

CAMIN

<b>Sabato</b>	<b>16 genn.</b>	S. Messa ore 18.30 - d.ti Pegoraro Rino, Florida e Carlotta; def. Bertodi Claudio (ann.); def. fam. De Grandis; d.ti Sacchetto Carlo, Lina e fam.
<b>Domenica</b> <b>2<sup>a</sup> del tempo ordinario</b>	<b>17 genn.</b>	S. Messa ore 8.00 - d.ti fam. Ribola S. Messa ore 10.00 - def. Adele, Giuseppe, Luisa; def. Salvatore, Renzo, Maria S. Messa ore 11.15 - per la COMUNITA' S. Messa ore 18.30 - per la COMUNITA'
<b>Lunedì</b>	<b>18 genn.</b>	S. Messa ore 18.30 - d.ti Bilato Roberto (ann.); def. Gabriella e Antonio
<b>Martedì</b>	<b>19 genn.</b>	S. Messa ore 18.30 - def. Don Luigi Contin
<b>Mercoledì</b>	<b>20 genn.</b>	S. Messa ore 18.30 - d.ti fam. Rampazzo
<b>Giovedì</b>	<b>21 genn.</b>	S. Messa ore 18.30 - <b>S. Agnese</b> def. Sofia Rampazzo; d.Cesaro Mario e Bruna; secondo intenzioni offerente
<b>Venerdì</b>	<b>22 genn.</b>	S. Messa ore 18.30 - d.ti Nicoletto Dorina e Cappellari Ottorino
<b>Sabato</b>	<b>23 genn.</b>	S. Messa ore 18.30 - d. Caroin Francesco, Bezze Severina, Pegoraro Giuseppe, Callegaro Ottavia e Giovanni Massaro Ida; d.ti Bastianello Carla, Pastore Romeo, Masiero Bruna; def. Micheletti Fiorenzo
<b>Domenica</b> <b>3<sup>a</sup> del tempo ordinario</b>	<b>24 genn.</b>	S. Messa ore 8.00 - per la COMUNITA' S. Messa ore 10.00 - d.ti BORGATO Giovanni, Luigia, Guido, Bruna e Giancarlo S. Messa ore 11.15 - per la COMUNITA' S. Messa ore 18.30 - per la COMUNITA'

GRANZE

<b>Sabato</b>	<b>16 genn.</b>	S. Messa ore 18.00 - def. Amedeo
<b>Domenica</b>	<b>17 genn.</b>	S. Messa ore 9.30 - def. Pinato Elvira, Martino e Mario - <b>2a domenica del Tempo Ordinario</b>
<b>Giovedì</b>	<b>21 genn.</b>	S. Messa ore 18.30 - <b>S. Agnese</b> - def. Cecchinato Emilio, Rosa e Giulietta
<b>Sabato</b>	<b>23 genn.</b>	S. Messa ore 18.00 - per la COMUNITA'
<b>Domenica</b>	<b>24 genn.</b>	S. Messa ore 9.30 - def. Antonio, Daniele e Erminia - <b>3<sup>a</sup> del tempo ordinario per la COMUNITA'</b>

### "Comitato cittadini di Granze"

Durante le prossime settimane alcuni cittadini passeranno per le famiglie di Granze a consegnare una busta (che in caso metteranno in cassetta) contenente l'attività svolta e i progetti futuri oltre ad un questionario che vi chiederanno di restituire compilato, il tutto nel rispetto delle vigenti normative Covid. Le persone rimarranno fuori dai cancelli ed in caso di richiesta esibiranno il loro documento, spiegheranno a chi vorrà quanto contenuto nella busta e non chiederanno assolutamente soldi. Il questionario tra le altre cose serve ad iniziare la fase esecutiva del progetto Green Granze progetto finanziato con il Bando Città delle Idee del Comune di Padova che riguarda la sistemazione del Parco Zip."

Per il Comitato Diego Tono

### La Domenica della Parola di Dio

voluta da Papa Francesco ogni anno alla III Domenica del Tempo Ordinario (vale a dire domenica prossima 24 gennaio) rammenta a tutti, Pastori e fedeli, l'importanza e il valore della Sacra Scrittura per la vita cristiana, come pure il rapporto tra Parola di Dio e liturgia: «Come cristiani siamo un solo popolo che cammina nella storia, forte della presenza del Signore in mezzo a noi che ci parla e ci nutre. Il giorno dedicato alla Bibbia vuole essere non "una volta all'anno", ma una volta per tutto l'anno, perché abbiamo urgente necessità di diventare familiari e intimi della Sacra Scrittura e del Risorto, che non cessa di spezzare la Parola e il Pane nella comunità dei credenti. Per questo abbiamo bisogno di entrare in confidenza costante con la Sacra Scrittura, altrimenti il cuore resta freddo e gli occhi rimangono chiusi, colpiti come siamo da innumerevoli forme di cecità



GENNAIO 2021

## PASSI di PACE

un cammino disarmante

CALENDARIO INTERDIOCESANO PER LA PACE

Gennaio è il mese della PACE. Coltiviamo e troviamo momenti di preghiera per la pace nel mondo: perché gli uomini sappiano camminare insieme nella diversità. Seguiamo anche le diverse iniziative proposte dai Vescovi del Triveneto!

**Miriam alla pace** è l'appuntamento in programma **domenica 17 gennaio**, alle ore 18.30, sul canale You Tube della Diocesi di Padova e sui profili social. È una tavola rotonda organizzata dalla Diocesi di Padova all'interno del percorso interdiocesano **Passi di pace** proposto quest'anno al posto della marcia per la pace, impossibile da realizzare causa pandemia. Sul tavolo le questioni legate al tema del disarmo (finanziamenti, investimenti, banche...  
 Un altro passo, il quarto, è in programma **mercoledì 20**

**gennaio alle ore 20.30** con un webinar organizzato dalla Diocesi di Treviso che vede la partecipazione del giornalista di *Avvenire* **Nello Scavo**, sul tema **"Urla e silenzi di guerra"**.

Ancora un passo si terrà **venerdì 22 gennaio**, giorno in cui entra in vigore il **trattato internazionale sulla proibizione delle armi nucleari (TPAN) per i paesi che l'hanno sottoscritto** e che ha tra i firmatari la Santa Sede. Alle **ore 12**, appuntamento con **"Pace al decollo"**, organizzato dalla Diocesi di Concordia-Pordenone, dove ha sede la base Nato di Aviano. Contemporaneamente nei territori delle Diocesi coinvolte numerose realtà hanno accolto l'invito di suonare a festa le campane, tra queste ci saranno le campane della Cattedrale di Padova. Ad accompagnare il "cammino disarmante" c'è una **pagina facebook Passi di pace** dove ci sono tutti gli aggiornamenti e le indicazioni per collegarsi ai vari appuntamenti: <https://www.facebook.com/Passi-di-Pace-101103721901365>



**CAMIN**

**DOMENICA 17 gen. 2021**

n°3

Anno pastorale 2020 - 2021

**La Carità nel tempo della fragilità**

**2<sup>a</sup> Domenica del Tempo Ordinario**



**GRANZE**



I personaggi del racconto: un Giovanni dagli occhi penetranti; due discepoli meravigliosi, che non se ne stanno comodi e appagati, all'ombra del più grande profeta del tempo, ma si incamminano per sentieri sconosciuti, dietro a un giovane rabbi di cui ignorano tutto, salvo un'immagine folgorante: ecco l'agnello di Dio! Un racconto che profuma di libertà e di coraggio, dove sono incastonate le prime parole di Gesù: che cosa cercate? Così lungo il fiume; così, tre anni dopo, nel giardino: donna, chi cerchi? Sempre lo stesso verbo, quello che ci definisce: noi siamo cercatori d'oro nati dal soffio dello Spirito (G. Vannucci).

Cosa cercate? Il Maestro inizia ponendosi in ascolto, non vuole né imporsi né indottrinare, saranno i due ragazzi a dettare l'agenda. La domanda è come un amo da pesca calato in loro (la forma del punto di domanda ricorda quella di un amo rovesciato), che scende nell'intimo ad agganciare, a tirare alla luce cose nascoste. Gesù con questa domanda pone le sue mani sante nel tessuto profondo e vivo della persona, che è il desiderio: cosa desiderate davvero? qual è il vostro desiderio più forte? Parole che sono «come una mano che prende le viscere e ti fa partorire» (A. Merini): Gesù, maestro del desiderio, esegete e interprete del cuore, domanda a ciascuno: quale fame fa viva la tua vita? dietro quale sogno cammini? E non chiede rinunce o sacrifici, non di immolarsi sull'altare del dovere, ma di rientrare in sé, ritornare al cuore (reditus ad cor, dei maestri spirituali), guardare a ciò che accade nello spazio vitale, custodire ciò che si muove e germoglia nell'intimo. Chiede a ciascuno, sono parole di san Bernardo, «accosta le labbra alla sorgente del cuore e bevi». Rabbi, dove dimori? Venite e vedrete. Il maestro ci mostra che l'annuncio cristiano, prima che di parole, è fatto di sguardi, testimonianze, esperienze, incontri, vicinanza. In una parola, vita.

Ed è quello che Gesù è venuto a portare, non teorie ma vita in pienezza (Gv 10,10). E vanno con lui: la conversione è lasciare la sicurezza di ieri per il futuro aperto di Gesù; passare da Dio come dovere a Dio come desiderio e stupore. Milioni di persone vorrebbero, sognano di poter passare il resto della vita in pigiama, sul divano di casa. Forse questo il peggio che ci possa capitare: sentirci arrivati, restare immobili. All'opposto i due discepoli, quelli dei primi passi cristiani, sono stati formati, allenati, addestrati dal Battista, il profeta roccioso e selvatico, a non fermarsi, ad andare e ancora andare, a muovere in cerca dell'esodo di Dio, ancora più in là. Come loro, «felice l'uomo, beata la donna che ha sentieri nel cuore» (Salmo 83,6).

(Ermes Ronchi)

**Preghiera per l'unità dei cristiani**  
**Rimanete nel mio amore: produrrete molto frutto**  
 Giovanni 15, 5-9

Padre santo,  
 tu che chiami tutti gli uomini all'unità di una sola famiglia, perdona i nostri atti di divisione e accordaci di realizzare la nostra vocazione.

Signore Gesù,  
 tu che sei morto per ricondurre all'unità i figli di Dio dispersi, fa' che sentiamo lo scandalo delle nostre separazioni e aspiriamo alla comunione fraterna.

Spirito Santo,  
 tu che guidi la Chiesa a tutta la verità e suscita l'amore, fa' che cerchiamo la verità che non abbiamo ancora saputo vedere e amiamo con carità sincera i nostri fratelli.

O Dio, Padre, Figlio e Spirito Santo,  
 che hai radunato le nazioni nel tuo popolo mediante il battesimo, fa' che progrediscano nell'unità, perché possano un giorno partecipare insieme allo stesso pane di vita.

**UNA GEMMA di SPERANZA**

Questa mattina incrociando don Edmond e guardando fuori dalla finestra illuminata dal sole mi è scappata la frase "E' qua la primavera". "Non è vero, rispose, la primavera comincia il 21 marzo... e io ho freddo". Guarda, gli rispondo, fuori i rami già sono ricchi di gemme...". Ma Edmond non sapeva cos'era una "gemma". Sono uscito ed ho staccato un rametto... ed ha capito. Era vero... nonostante il freddo già le prime foglioline sforzavano per spuntare...

In questo tempo sembra avere il sopravvento la paura, la sofferenza... Ne usciremo? Ho nel cuore tanti della comunità che sono dentro questa pandemia... Li ricordiamo!

Ma vale per tutti: non abbiamo paura! Con forza e soprattutto con fede riprendiamo ogni giorno. Ci sono tanti segni che arriverà il tempo bello degli incontri, della tranquillità, dei sorrisi visti e goduti! Anche oggi è misterioso e sempre mi affascina il cammino che sicuramente succede in natura con i suoi diversi passaggi di stagione...

Un mistero che è presenza di Qualcuno che come dà vita alla "piccola" gemma di certo non mancherà di accompagnare questo mondo e ciascuno di noi verso la primavera e il bel sole!

don Ezio



**NUMERI UTILI** Cell. don Ezio 340 6407707 - **Parrocchia Camin** Tel./fax 0498702750 - **Granze** 049 718213  
[www.parrocchiacamin.it](http://www.parrocchiacamin.it); e-mail: [parr.camin@gmail.com](mailto:parr.camin@gmail.com); **Centro Parrocchiale** 049 8702674  
 Villa Bellini 049 8702785 **Scuola dell'Infanzia Camin** 0498702442 **Granze** 049718316



Domenica 17 gennaio	Domenica 2a Tempo Ordinario - ore 10 incontro 2° gruppo Iniziazione cristiana in villa Bellini
Lunedì 18 gennaio	Inizio settimana di preghiera per L'Unità dei Cristiani - ore 19.00: Presidenza Consiglio pastorale
Martedì 19 gennaio	ore 20.30 incontro fidanzati in sala s. Antonio
Mercoledì 20 gennaio	
Giovedì 21 gennaio	Santa Agnese
Venerdì 22 gennaio	ore 20.30 Consiglio Pastorale della Comunità
Sabato 23 gennaio	ore 16.00/18.30 Confessioni in Chiesa
Domenica 24 gennaio	Domenica della Parola - ore 10.00 incontro 5° gr. Iniziazione Cristiana in villa Bellini

## IL MEGLIO DI NOI nella CARITA'

Nel cammino di AVVENTO/NATALE appena concluso le nostre due comunità si sono prodigate per vivere: **la CARITA' nel TEMPO della FRAGILITA'**. Parecchi hanno portato generi alimentari per situazioni di bisogno di famiglie; tanti hanno contribuito in denaro. Ecco le cifre della nostra generosità per opere caritative e a sostegno della parrocchia stessa.

**CAMIN:** cassetta offerte in chiesa.: **4383,68** - Buste (137) dono: **4069,00** - Mercatino Caritas: **1050,00**  
Corone di Avvento e oggetti natalizi: **535,00**; - salvadanai Epifania: **56,64**

**GRANZE:** cassetta offerte in chiesa: **339,00** Buste (39) dono: **625,00**

**GRAZIE DI CUORE!** Sappiamo comunque che la carità e la solidarietà sono i cammini normali di sempre per ogni cristiano: è il tradurre in pratica la fede e il comandamento dell'Amore lasciatoci da Gesù... Qualunque cosa facciamo a un nostro fratello è come la facessimo a Lui. Continuiamo poi con l'attenzione verso le necessità delle nostre parrocchie: con le offerte per le sante messe, in occasione dei funerali e dei sacramenti, offerte libere... Possiamo fare anche un bonifico. Ecco i riferimenti:

**Parrocchia SS. Salvatore Intesa San Paolo**  
**IT22D030691212610000003462**  
**Parrocchia Clemente a Granze Monte dei Paschi:**  
**IT05R0103012156000061105015**



**ABBONAMENTI RIVISTE 2021**  
Famiglia Cristiana: **89,00 €** Giornalino: **73,90 €**  
Gbaby: **28,90 €** Difesa del popolo: **49€**  
Affrettare l'abbonamento: è una occasione per una lettura utile. Ogni domenica trovate le riviste alle porte della chiesa.

**CORSO FIDANZATI:**  
E' indirizzato ai giovani che intendono sposarsi nel 2021 o più avanti. Vedremo se farlo in presenza o via internet. Non è un obbligo: è una preparazione per una scelta fondamentale. **Il primo incontro è martedì 19 gennaio** alle ore 20.30 presso la sala S. Antonio, vicino alla chiesa. Dare un cenno di partecipazione in parrocchia.

## LITURGIA della PAROLA - 2ª domenica del Tempo Ordinario 17 gennaio

**1ª Lettura: Prima Lettura Dal primo libro di Samuèle** 3,3b-10.19 In quei giorni, Samuèle dormiva nel tempio del Signore, dove si trovava l'arca di Dio. Allora il Signore chiamò: «Samuèle!» ed egli rispose: «Eccomi!», poi corse da Eli e gli disse: «Mi hai chiamato, eccomi!». Egli rispose: «Non ti ho chiamato, torna a dormire!». Tornò e si mise a dormire. Ma il Signore chiamò di nuovo: «Samuèle!»; Samuèle si alzò e corse da Eli dicendo: «Mi hai chiamato, eccomi!». Ma quello rispose di nuovo: «Non ti ho chiamato, figlio mio, torna a dormire!». In realtà Samuèle fino allora non aveva ancora conosciuto il Signore, né gli era stata ancora rivelata la parola del Signore. Il Signore tornò a chiamare: «Samuèle!» per la terza volta; questi si alzò nuovamente e corse da Eli dicendo: «Mi hai chiamato, eccomi!». Allora Eli comprese che il Signore chiamava il giovane. Eli disse a Samuèle: «Vattene a dormire e, se ti chiamerà, dirai: "Parla, Signore, perché il tuo servo ti ascolta"». Samuèle andò a dormire al suo posto. Venne il Signore, stette accanto a lui e lo chiamò come le altre volte: «Samuèle, Samuèle!». Samuèle rispose subito: «Parla, perché il tuo servo ti ascolta». Samuèle crebbe e il Signore fu con lui, né lasciò andare a vuoto una sola delle sue parole.  
Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio**  
Salmo 39:

**Ecco, io vengo, Signore, per fare la tua volontà.**  
Ho sperato, ho sperato nel Signore, ed egli su di me si è chinato, ha dato ascolto al mio grido. Mi ha messo sulla bocca un canto nuovo, una lode al nostro Dio. **R/.**  
Sacrificio e offerta non gradisci, gli orecchi mi hai aperto, non hai chiesto olocausto né sacrificio per il peccato. Allora ho detto: «Ecco, io vengo». **R/.**  
«Nel rotolo del libro su di me è scritto di fare la tua volontà: mio Dio, questo io desidero; la tua legge è nel mio intimo». **R/.**  
Ho annunciato la tua giustizia nella grande assemblea; vedi: non tengo chiuse le labbra, Signore, tu lo sai. **R/.**



**2ª Lettura :Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi** 6,13-15a.17-20 Fratelli, il corpo non è per l'impurità, ma per il Signore, e il Signore è per il corpo. Dio, che ha risuscitato il Signore, risusciterà anche noi con la sua potenza. Non sapete che i vostri corpi sono membra di Cristo? Chi si unisce al Signore forma con lui un solo spirito. State lontani dall'impurità! Qualsiasi peccato l'uomo commetta, è fuori del suo corpo; ma chi si dà all'impurità, pecca contro il proprio corpo. Non sapete che il vostro corpo è tempio dello Spirito Santo, che è in voi? Lo avete ricevuto da Dio e voi non appartenete a voi stessi. Infatti siete stati comprati a caro prezzo: glorificate dunque Dio nel vostro corpo! Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio**  
**Canto al Vangelo Alleluia, alleluia.** «Abbiamo trovato il Messia»: la grazia e la verità vennero per mezzo di lui.  
**Alleluia.**

**† Vangelo: Dal vangelo secondo Giovanni** 1,35-42 In quel tempo Giovanni stava con due dei suoi discepoli e, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: «Ecco l'agnello di Dio!». E i suoi due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù. Gesù allora si voltò e, osservando che essi lo seguivano, disse loro: «Che cosa cercate?». Gli risposero: «Rabbi - che, tradotto, significa maestro -, dove dimori?». Disse loro: «Venite e vedrete». Andarono dunque e videro dove egli dimorava e quel giorno rimasero con lui; erano circa le quattro del pomeriggio. Uno dei due che avevano udito le parole di Giovanni e lo avevano seguito, era Andrea, fratello di Simon Pietro. Egli incontrò per primo suo fratello Simone e gli disse: «Abbiamo trovato il Messia» - che si traduce Cristo - e lo condusse da Gesù. Fissando lo sguardo su di lui, Gesù disse: «Tu sei Simone, il figlio di Giovanni; sarai chiamato Cefa» - che significa Pietro.  
Parola del Signore. **Lode a te o Cristo**



LITURGIA DELLA PAROLA - Domenica 3ª del Tempo Ordinario  
Genesi 3,1-5.10; salmo 24; 1ª lettera ai Corinzi 7,29-31; Marco 1,14-20



## 1. Nell'ora del dolore: la vite ed i tralci

Il Signore Gesù aveva rivolto queste sue parole (cfr Gv 15, 5-9) ai discepoli in un'ora di preoccupazione, incertezza per il futuro e sofferenza, subito prima della sua Passione. Siamo all'interno di alcune parole di Gesù che Giovanni raccoglie tra il racconto della cena con i suoi (Gv 13) e l'ora della Passione nel capitolo 18. Egli è preoccupato per i suoi discepoli, per ciò che avverrà dopo la sua Passione. Sono parole che volgono quindi lo sguardo e il cuore al futuro loro e nostro. Oggi l'umanità intera sta attraversando ancora una stagione di grande sofferenza, colpita nel profondo dall'epidemia di Covid-19 e dalle sue devastanti conseguenze sociali, economiche e morali. Non c'è stata nazione che non abbia avuto i suoi dolori ed anche coloro che sono stati risparmiati devono fare i conti con la crisi che ne è scaturita. Come reagire davanti a tutto questo? C'è ancora un futuro insieme? Potremo portare frutto? C'è chi ha scelto di ignorare le richieste di soccorso dei malati (pensiamo ai tanti anziani morti negli istituti!), chi ha deciso di chiudere ulteriormente i propri confini ed il proprio cuore, chi si è lasciato andare all'inerzia, chi ha espresso la propria frustrazione e rabbia incolpando gli altri. La risposta di Gesù nell'ora della prova è totalmente differente. Egli pronuncia un discorso carico di autorevolezza e allo stesso tempo di misericordia, indicando una strada inedita, che, allo stesso tempo, ha le sue radici più profonde nella Parola di Dio. "Io sono la vite, voi i tralci" è la prima affermazione, che probabilmente sorprese i discepoli riuniti intorno alla tavola con lui. ...Egli stesso diventa la vite del Padre, mentre i suoi discepoli sono i tralci. Si fa garante cioè di un rapporto con Dio stesso destinato, attraverso la sua morte e risurrezione, a ri-

manere stabile, saldo, portatore di vita e di speranza, come la linfa che scorre dal centro della pianta verso le sue estremità, senza escludere quelle più periferiche... Gesù vuole rassicurare tutti noi tralci, ci chiede di non temere davanti alle difficoltà e ai tempi bui: la forza, l'energia vitale proviene da lui, non la dobbiamo cercare in noi stessi, o altrove. Il Signore non dimentica nessuno, neanche i rametti più piccoli e lontani, oppure quelli più nodosi e incalliti dal tempo; di tutti si prende cura. È un'indicazione davvero preziosa per noi, cristiani di diverse confessioni. Ogni fronda, ogni tralcio non è mai uguale all'altro, ha avuto un suo sviluppo, produce foglie e frutti in quantità diversa, ma non è questo che importa al Signore. L'importante, infatti, è rimanere in lui. E noi lo possiamo fare insieme, proprio in questo tempo difficile.

## 2. Rimanere uniti in Cristo

C'è, in queste parole di Gesù, una precisa insistenza, un appello urgente rivolto ai suoi: "Rimanete in me". Il verbo greco μένειν è tipico del linguaggio giovanneo (su 118 occorrenze nel Nuovo Testamento, ben 40 sono nel quarto vangelo). Ha una valenza doppia, come ha ben evidenziato Bultmann: esso indica infatti la permanenza in un luogo, ma anche una stabile durata temporale. Qui si potrebbe tradurre con: "aderire fedelmente". Il rapporto che il Signore chiede, e quasi esige dai suoi, è un rapporto di fedeltà stabile. Gesù chiede a ciascuno di noi di non fuggire via, arroccati sulle nostre posizioni, presi dalle nostre idee, dalla tentazione di ripiegarci e chiuderci in noi stessi. Ci chiede non un'agitazione sterile, un attivismo sfrenato, ma innanzitutto un rapporto saldo e vivificante con la sua Parola. "Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi...". Rimanere discepoli del Risorto

## Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani 18-25 gennaio 2021

A tutte le messe della settimana e di domenica prossima pregheremo per questo motivo. Sarebbe bello che potessimo partecipare almeno una volta in questa settimana!  
Il tema della settimana è molto bello! Pregheremo che questo si realizzi!

vuol dire meditare ogni giorno la Parola di Dio, origine di amore, di misericordia, di unità. Questo rapporto personale intenso con le Sacre Scritture è garanzia perché ogni nostra preghiera venga esaudita: "Chiedete quello che volete e vi sarà fatto". E oggi la nostra preghiera sale intensa perché il Signore preservi l'umanità dalla forza del male, dalla divisione e ci doni l'unità tra noi. La preghiera stessa diventa a sua volta fonte di unità. ....Rimanere in Gesù, infine, come ci svela Egli stesso, vuol dire rimanere nel suo amore. Quell'amore ci fa uscire, ci spinge verso gli altri, specialmente verso i più deboli, i periferici, i poveri ed i sofferenti, come Gesù stesso ci ha insegnato uscendo e percorrendo le strade del suo tempo.

## 3. Portare frutto

Il risultato della lotta per vincere il male e la divisione, rimanendo saldi in Gesù, è portare frutti abbondanti. Quante volte abbiamo sentito, come Pietro dopo una notte di pesca infruttuosa (Lc 5) o come alcune donne della Bibbia, come Sara (Gn 17), Anna (1 Sm 1) o Elisabetta (Lc 1) il peso della sterilità nella nostra vita quotidiana o nella missione che il Signore ci ha affidato! La divisione, frutto amaro del male, vanifica gli sforzi per ottenere risultati concreti. Da soli, non possiamo nulla! In questo tempo abbiamo scoperto quanto siamo connessi, quanto davvero apparteniamo tutti all'unica famiglia umana, pur nelle nostre differenze... "Rimaniamo" in lui e troveremo ristoro e pace per la nostra vita e potremo comunicare questo tesoro prezioso al mondo intero, perché possiamo "tutti essere una cosa sola in lui" (Gv 17, 21).

*Ambrogio Spreafico*  
Vescovo di Frosinone -Veroli-Ferentino  
Presidente, Commissione Episcopale per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso

## NELLA CASA DEL PADRE: ricordiamo i nostri fratelli FRANCESCO PAGNIN, di Camin, di anni 86.



di Camin, di anni 86. Ci è stato portato via dal Virus che non gli ha lasciato scampo. Se ne va con lui un po' della storia della nostra Camin. Di via Gramogne, che ha visto sconvolgimenti della zona industriale, ha vissuto con forza, coraggio e generosità. La famiglia, il lavoro, le sue passioni lo caratterizzavano. Attaccatissimo ai suoi, era legato alla natura e al gusto delle cose belle. La Associazione "Lo Zoccolo d'oro" e il "Presi-dio Wigwam" lo hanno visto protagonista. Era amico gioviale e cordiale di tanti. Siamo accanto alla moglie Maria, ai figli Stefania e Stefano, ai fratelli, e familiari.

## NERINA MARCATO, di anni 84, vedova Menegazzo Luciano.

Anche se abitava in altra comunità, era originaria e strettamente legata a Camin. E' stata sposa, mamma, nonna generosa e buona, pronta al sacrificio e ha donato il suo tempo e i suoi sacrifici per la famiglia. Attaccata alla vita ha saputo condurla in pienezza e generosità. Il Signore ora la premia nel suo paradiso nella pienezza di gioia. Ricordiamo i figli Ornella, Franco, Susanna e Paola, la sorella Maria, i nipoti e tutti familiari. Nella fede e nella preghiera rinnoviamo la certezza che i nostri cari sono vivi nel Signore e accanto a noi.

